

Associazione *italiadecide*

Sede Via San Nicola de Cesarini, 3 – Roma 00186

C.F. 97530230586 P.I. 11854031009

Relazione di gestione al rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2016

Il rendiconto di esercizio della Associazione *italiadecide* chiuso al 31.12.2016 che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto, pur non essendo obbligati, applicando la normativa prevista dal codice civile per le società di capitali.

Dal punto di vista della gestione, l'anno 2016 registra un disavanzo di esercizio pari a euro 9.003, ripianato facendo ricorso al Fondo comune.

Il Fondo comune, costituito negli anni con gli accantonamenti degli avanzi di gestione generati dal versamento delle quote associative, dagli atti di liberalità, dai proventi delle attività accessorie, al 31 dicembre 2016, ripianato il disavanzo dell'esercizio, è pari a euro 809.503.

Nel 2016 le entrate provenienti dai versamenti delle quote associative hanno registrato, rispetto al 2015, una diminuzione di euro 145.000.

Di fronte a questo dato, abbiamo operato sul fronte della riduzione delle spese:

- confermando la sospensione della pubblicazione dei “quaderni di *italiadecide*” decisa nell'esercizio precedente;
- confermando, come nel 2015, la rinuncia, eccetto che per la presentazione del Rapporto annuale, a fare ricorso per le attività dell'Associazione a sale da allestire e attrezzare;
- riducendo le spese per servizi, euro 140.000, operando essenzialmente sulle voci “seminari e convegni”, “segreteria scientifica”, “collaborazioni professionali”. Sono aumentate le collaborazioni volontarie, a titolo gratuito.

Nell'esercizio abbiamo avuto un minor onere relativo agli ammortamenti avendo completato, nell'esercizio precedente, il piano di ammortamento quadriennale della maggior parte dei beni acquistati necessari per l'operatività della sede.

Il dettaglio su queste e altre, minori, riduzioni di spesa è evidenziato nel rendiconto di esercizio e nella nota integrativa.

Il conto economico registra una sola voce in aumento: quella relativa alla prima edizione della "Biennale delle memorie", che *italiadecide* ha promosso insieme all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, a Bari, Matera, Martina Franca e Palagianello dal 4 all'8 maggio 2016. L'organizzazione e la gestione della manifestazione, sia nella fase preparatoria che in quella esecutiva in loco, ha gravato esclusivamente sulla nostra Associazione. Per questa iniziativa, a copertura della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato l'apposito fondo (euro 60.876) costituito dai contributi 2016 di Treccani e *italiadecide* e dall'avanzo di gestione della "Anteprima della Biennale" realizzata nel 2015.

Le riduzioni di spesa operate non hanno condizionato le attività dell'Associazione.

Abbiamo realizzato:

- l'impostazione e l'elaborazione del Rapporto "Università, Ricerca, Crescita";
- la ricerca, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, sulla giustizia civile in Italia, presentata a Milano;
- la pubblicazione del volume Innovation Trend Report. Artificial Intelligence Report, in collaborazione con Intesa Sanpaolo;
- il tradizionale volume di fine anno, dedicato al 70° dei Trattati di Roma;
- l'Osservatorio sui contratti pubblici insieme alle Associazioni Aequa e ApertaContrada e la Fondazione ResPublica.

Abbiamo organizzato i seminari:

- disciplina dell'uso dei captatori legali nel rispetto delle garanzie individuali;
- valorizzazione della ricerca e innovazione;

- crediti inesigibili del sistema bancario e riforma del diritto fallimentare;
- l'attuazione del nuovo codice dei contratti pubblici: problemi, prospettive, verifiche;
- il decreto "correttivo" al nuovo codice degli appalti: valutazioni e proposte.

Abbiamo organizzato, coordinato e diretto i corsi di formazione:

- Scuola per la Democrazia, ad Aosta, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta e ANCI giovani;
- Scuola per le Politiche Pubbliche, a Roma, semestre gennaio-giugno, in collaborazione con le Università di Roma - Sapienza e LUISS "Guido Carli".

Riportiamo in sintesi le principali informazioni relative al rendiconto chiuso al 31.12.2016.

La voce "Crediti verso associati" merita una riflessione e una spiegazione.

La somma iscritta nel Rendiconto di esercizio, pari a euro 226.000, scaturisce dall'imputazione, per euro 80.000, di quote associative 2016 riscosse all'inizio del 2017 e dal recupero di un credito di euro 5.000. Tenuto conto di ciò, il credito verso associati, nel 2016, ha subito una diminuzione e passa da euro 151.400 a euro 146.400.

Nonostante il nostro impegno, non siamo riusciti ad ottenere riduzioni più significative, pari a quelle realizzate nell'esercizio precedente (euro 40.000).

La realtà è che questo credito è di fatto inesigibile e sarebbe opportuno valutare se, come, quando avviare un piano pluriennale di ammortamento.

Disavanzo di gestione

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un disavanzo di esercizio netto pari a euro 9.003.

Proventi

I proventi dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative per euro 607.000, dagli atti di liberalità da non soci per euro 61.500, dall'attività commerciale per euro 63.870.

Oneri

Gli oneri, come specificatamente riportato nel rendiconto di esercizio, si riferiscono agli oneri delle attività di ricerca e studio, alla organizzazione delle iniziative esterne, alle spese per il personale e alle spese per i servizi necessari al funzionamento dell'Associazione.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella nota integrativa allegata al rendiconto.

Ricordiamo infine che per l'attività tipica, l'Associazione è soggetta al pagamento dell'IRAP; per l'attività commerciale al pagamento dell'IRAP e dell'IRE, secondo quanto stabilito dal regime fiscale forfetario ex Legge 389/91. Queste imposte, come specificato nella nota integrativa, sono state debitamente calcolate ed accantonate tra quelle di competenza dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2016 così come presentato, ripianando il disavanzo netto di gestione, pari a euro 9.003 utilizzando il Fondo comune dell'Associazione.